

## COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA



**CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 30 LUGLIO 2019**

Inizio ore 10.00

*Il Vice Segretario procede all'appello.*

Sindaco Antonio Poziello	<b>Presente</b>
Consigliere Arovitola Francesco	<b>Assente</b>
Consigliere Basile Vincenzo	<b>Assente</b>
Consigliere Carleo Carlo	<b>Presente</b>
Consigliere Castaldo Adriano	<b>Assente</b>
Consigliere Casoria Pasquale	<b>Assente</b>
Consigliere Cecere Aniello	<b>Presente</b>
Consigliere Cecere Domenico	<b>Assente</b>
Consigliere Ciccarelli Paolo	<b>Assente</b>
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	<b>Assente</b>
Consigliere D'Alterio Giuseppe	<b>Assente</b>
Consigliere Di Gennaro Gennaro	<b>Assente</b>
Consigliere Di Girolamo Giuseppe	<b>Presente</b>
Consigliere Guarino Andrea	<b>Assente</b>
Consigliere Guarino Luigi	<b>Assente</b>
Consigliere Iovinella Francesco	<b>Presente</b>
Consigliere Liccardo Paolo	<b>Assente</b>

Consigliere Migliaccio Raffaele	<b>Assente</b>
Consigliere Palma Giulia	<b>Presente</b>
Consigliere Palma Nicola	<b>Assente</b>
Consigliere Palumbo Agostino	<b>Presente</b>
Consigliere Pezzella Salvatore	<b>Assente</b>
Consigliere Pirozzi Nicola	<b>Assente</b>
Consigliere Ragosta Rosario	<b>Presente</b>
Consigliere Russo Anna	<b>Assente</b>
Consigliere Russo Antonietta	<b>Presente</b>
Consigliere Russo Giovanni	<b>Presente</b>
Consigliere Russo Roberto	<b>Presente</b>
Consigliere Sabatino Filomena	<b>Assente</b>
Consigliere Sequino Alfonso	<b>Assente</b>
Presidente Sequino Luigi	<b>Presente</b>
Consigliere Tartarone Marianna	<b>Presente</b>
Consigliere Zenna Martina	<b>Presente</b>

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 13 presenti, 20 assenti, seduta valida. Entrano i colleghi, Dottoressa.

### **1° punto all'ordine del giorno:**

- 1) Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, salvaguardia degli equilibri di bilancio Art. 193 del TUEL ed assestamento generale Art. 175 comma 8 del TUEL; Approvazione.**

**Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 7 maggio 2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;**

**Che con deliberazione di giunta Comunale n. 82 del 13 giugno 2019 è stato approvato il piano esecutivo di gestione, PEG armonizzato, per il periodo 2019/2021;**

**Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 5 luglio 2019 è stato approvato il rendiconto della gestione 2018;**

**Che in ordine all'equilibrio di bilancio l'Art. 193 del D. Lgs. 267 del 2000 stabilisce che con la periodicità di cui al regolamento Comunale di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo Consiliare provvede con proprie deliberazione alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio in termini di competenza e di cassa, e che la mancata approvazione dei termini della salvaguardia degli equilibri di bilancio comporta l'attivazione della procedura dissolutoria di cui all'Art. 141 del medesimo Articolato normativo;**

**Che in ordine all'assestamento generale l'Art. 175 comma 8 del D. Lgs 267 del 2000, stabilisce che al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio in termini di competenze e di cassa, entro il 31 luglio di ciascun anno l'organo Consiliare provvede ove necessario alla eventuale variazione di assestamento, consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva;**

**Che il punto 4.2 lettera g) dell'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011 nell'individuare gli strumenti della programmazione degli Enti locali annovera tra essi lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;**

**Che secondo una interpretazione logico sistematica della *voluntas legis*, in ordine alla coincidenza nel 31 luglio di ogni anno delle scadenze dei due momenti contabili del riequilibrio di bilancio e dell'assestamento generale, le verifiche obbligatorie del permanere degli equilibri di bilancio precedono la successiva eventuale variazione di assestamento generale;**

**Che con nota protocollo 69663 del 25 giugno 2019 il dirigente del settore servizi finanziari ha chiesto a tutti i Dirigenti di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che la gestione residui;**

**Di segnalare eventuali presenze di debiti fuori bilancio, per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e la relativa copertura;**

**Tenuto conto che i Dirigenti hanno riscontrato con note conservate agli atti del servizio finanziario per quanto di rispettiva competenza, l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli**

**equilibri di bilancio, l'assenza di debiti fuori bilancio ad eccezione del Dirigente della Polizia municipale e del Segretario Generale, di cui si tratterà in prosieguo;**

**L'adeguatezza delle previsioni di entrate e di spesa all'andamento della gestione, tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti;**

**Che relativamente ai debiti fuori bilancio di euro 20.000 evidenziati nella relazione del Dirigente del settore Polizia municipale, il riconoscimento dello stesso non richiede al momento l'adozione di misure necessarie a ripristinare il pareggio, attesa la disponibilità esistente sul capitolo 11008011, avente ad oggetto finanziamento eventuali debiti fuori bilancio, del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 annualità 2019, consentendo di mantenere l'equilibrio di bilancio;**

**Che dalle comunicazioni ricevute dal Tesoriere dell'Ente risultano ulteriori posizioni debitorie per pignoramento presso terzi, ammontante ad euro 7.525,74;**

**Allo stato non è possibile acquisire dai rispettivi settori la natura e l'origine del debito, per cui nelle more di tale accertamento si farà fronte con la disponibilità esistente sul capitolo 11008011, ad oggetto finanziamento eventuali debiti fuori bilancio, del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 annualità 2019, non necessitando al momento l'adozione di misure necessarie a ripristinare il pareggio, consentendo il permanere dell'equilibrio di bilancio;**

**Che è pervenuta nota del Segretario Generale, con nota protocollo 74483 del 9 luglio 2019, con relativi allegati, e precisamente:**

**Allegato A contenente gli elementi che determinano il fondo rischi contenzioso anno 2019 per euro 5 milioni 320.565, anno 2020 per euro 8 milioni 441.045, anno 2021 per euro 6 milioni 642.782, per un totale complessivo di euro 20 milioni 404.392;**

**Allegato B contenente l'elenco dei debiti fuori bilancio per l'anno 2019, per un totale complessivo di euro 1 milione 57.321,36;**

**Al riguardo, prima di indicare la copertura necessaria per assicurare l'equilibrio di tale massa debitoria relativo ai debiti fuori bilancio certi, allegato B, e passività potenziali allegato A, necessita precisare quanto segue:**

**I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestioni intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, ma nella fattispecie dell'Ente sono riconducibili a sentenze esecutive;**

**Da un punto di vista operativo l'Ente iscrive in contabilità queste passività "sentenze esecutive", con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa;**

**Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica;**

**La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione al pari di altre passività, la cui esistenza è in qualche modo nota, ancor che non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire nella prima occasione utile il riconoscimento formale del debito pregresso, con un contestuale finanziamento della registrazione in bilancio;**

**La situazione come sopra riportata negli allegati A e B non richiede alcun intervento correttivo con il carattere dell'urgenza, atteso che ai fini delle normali operazioni di salvaguardia l'importo dei debiti fuori bilancio di cui all'allegato B, per un importo di euro 1 milione 57.321,36 trova la sua fonte di copertura nel capitolo 11008042 del bilancio 2019, mentre per le passività potenziali di cui all'allegato A, determinate complessivamente in euro 20 milioni 404.392 si farà fronte con l'importo di euro 14 milioni, parte accantonata dell'avanzo di amministrazione rendiconto 2018, mentre la restante parte con le disponibilità sui capitoli 11008011 del bilancio 2019/2021 per le annualità 2020 e 2021, ed il capitolo 11008042 per il bilancio 2019/2021 annualità 2020;**

**Resta inteso che relativamente alla fattispecie sopra rappresentata i provvedimenti migliorativi e correttivi, frutto di ulteriori valutazioni di insieme saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione;**

**Che successivamente l'esecuzione dell'Art. 190 del TUEL ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011 punto 3.3, in occasione della salvaguardia assestamento si impone di verificare l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui e, ancora, l'accertamento del bilancio di previsione in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni;**

**Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 75 milioni 743.251,37, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato in base ai criteri esposti nella relazione del rendiconto 2018;**

**Alla base della verifica svolta dai Dirigenti assegnatari sull'andamento della gestione dei residui sopra evidenziati e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato il rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;**

**Necessita precisare che l'annullamento automatico dei debiti tributari fino ad euro 1.000 risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, previsto dall'Art. 4 D. Lgs. 119/2018, non ha prodotto un disavanzo di amministrazione in sede di rendiconto e, di conseguenza, nessuna posta finanziaria atta ad affrontare una passività potenziale che si andrà a concretizzare in sede di rendiconto per il 2019;**

**Nel bilancio di previsione è stato stanziato sul fondo credito di dubbia esigibilità di euro 18 milioni 560.205,36;**

**In sede di assestamento non è necessario adeguare tale fondo, atteso che non si siano verificate maggiori entrate rispetto a quelle previste;**

**Che la situazione come sopra rappresentata e sulla base delle informazioni al momento disponibili e dalle disponibilità esistenti non richieda alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza;**

**I possibili provvedimenti, frutti di nuove ed ulteriori valutazioni saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento della attività di monitoraggio e controllo sulla gestione;**

**Che relativamente agli equilibri di cassa introdotti dal D. Lgs. 118/2011 il bilancio di cassa presuppone una verifica nella situazione delle riscossioni e dei pagamenti, per evitare situazioni di carenza di liquidità;**

**La situazione nell'esercizio corrente può essere riassunta nella tabella sottostante che qui si intende per integralmente riportata;**

**Si evidenzia che la somma di euro 18 milioni 516.669,74 rappresenta il saldo di diritto che comprende solo le reversali ed i mandati emessi dall'Ente, mentre la situazione di fatto comprendente anche le operazioni di incasso da regolarizzare;**

**Nel corso del 2019 non è stato fatto ricorso alla anticipazione ordinaria di Tesoreria;**

**L'Ente ha attivato l'anticipazione straordinaria con la cassa depositi e prestiti, destinata al pagamento dei debiti commerciali e alla data del 31/12/2018, in applicazione della Legge 145 del 2018;**

**Tale anticipazione nella misura di euro 1 milione 344.492,40 sarà restituita entro il 30/12/2019;**

**Sulla base dell'andamento, degli incassi e delle riscossioni degli ultimi anni al 31/12/2019 si prevede ancora un fondo di cassa positivo di una gestione finanziaria in equilibrio;**

**Rilevato che siccome dimostrato negli allegati prospetti contabili sono stati verificati tutti gli equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa, incluso il pareggio finanziario ed il saldo di finanza pubblica, dando atto del loro mantenimento, allegato A e B;**

**Che, altresì, sono stati verificati tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa compresi i fondi di riserva;**

**Che il bilancio risulta assestato e che non necessitano al momento variazioni di assestamento;**

**Che con gli stanziamenti di bilancio viene assicurato il rispetto del limite della spesa del personale;**

**Che conseguentemente con la precedente variazione di bilancio viene assicurato il permanere dell'invarianza degli equilibri generali di bilancio, del rispetto del pareggio di bilancio, della riduzione tendenziale della spesa del personale e degli altri vincoli di finanza pubblica e locale;**

**Ritenuto di poter procedere per quanto sopra premesso e considerato, all'approvazione della presente proposta di delibera entro il termine del 31 luglio 2019;**

**Visti gli allegati prospetti contabili relativi agli equilibri di bilancio e al pareggio di bilancio e al quadro generale degli accertamenti e degli impegni;**

**Visto l'allegato parere dei Revisori dei conti espresso ai sensi dell'Art. 239 comma 1 lettera b) punto 2 del D. Lgs. 267 del 2000 in data 16 luglio 2019, il verbale n. 19 protocollo 77842;**

**Visto il D. Lgs. 267 del 2000 nella versione in vigore al primo gennaio 2015, il D. Lgs. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati, il vigente Statuto Comunale nonché il regolamento Comunale di contabilità, propone di deliberare;**

**Di approvare ai sensi degli Artt. 193 e 175 comma 8 del D. Lgs. 267 del 2000 del punto 4.2 lettera g) dell'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e**

**l'assestamento generale, precisando che non necessita allo stato nessuna variazione di assestamento;**

**Di dare atto che la gestione in conto competenza, in conto residui e di cassa è in equilibrio e quindi permanendo complessivamente gli equilibri di bilancio non risulta necessario adottare ulteriori provvedimenti come evidenziato dall'allegato A;**

**Di dare atto che l'andamento degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio 2019 sono riepilogati nell'allegato B;**

**Di dare atto che con l'approvazione delle precedenti variazioni viene rispettato il pareggio di bilancio complessivo, compreso i vincoli di destinazione delle diverse entrate e dell'avanzo ... (*interferenze – inc.*)... e destinato;**

**Di dare atto che la conseguente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 come previsto dalla normativa vigente;**

**Di comunicare il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per ...(*interferenze – inc.*)... competenze a cura del servizio finanziario;**

**Di dichiarare, stante l'urgenza, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267 del 2000 con separata votazione.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Letta la proposta è aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Pirozzi, prego.

CONSIGLIERE PIROZZI – Signor Sindaco, Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Oggi, Sindaco, penso che si è certificata diciamo la mancanza della sua maggioranza in Consiglio Comunale, oltre che in città. Si sta votando un documento importante, qual è la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio con 11 Consiglieri, il Sindaco e il Presidente del Consiglio. Mi sarei aspettato da parte della massima guida della città un intervento politico in merito. Doveva aprire Lei la discussione politica, ammettendo la mancanza della sua maggioranza. Lei sta votando per la seconda volta, oltre il rendiconto, un documento che fra l'altro è obbligatorio, previsto dal TUEL all'Art. 193 per quanto concerne la salvaguardia e l'Art. 175 per quanto concerne l'assestamento generale entro il 31 luglio. Quindi, io penso che la sua maggioranza è ben consapevole dell'importanza del documento che si votava, e le assenze sono una risposta politica della sua stessa maggioranza a non volerla più sostenere. Si ricordi: 11 Consiglieri, il Presidente e il Sindaco. E solo grazie alle essenze colpevoli diciamo di parte della minoranza che sono quasi costanti, che Lei oggi riesce a votare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Veniamo un po' alla materia. Lei ha due deleghe, aveva due deleghe perché una delle due l'ha ceduta. Una è l'ambiente e uno è il bilancio. Se vogliamo fare un'analisi di quello che è stato il suo operato con queste due deleghe, Lei ha fallito dal primo giorno. Sulla questione ambientale tra mancate bonifiche e biodigestori, impianti di spaccettamento, questioni roghi, rifiuti sparsi sul territorio, Lei ha tenuto questa delega, ha fallito dal primo all'ultimo giorno. Ma le maggiori sue colpevolezze sono da ascrivere alla materia del bilancio, che Lei ha tenuto per tre anni e che io già dal primo Consiglio Comunale ho avvertito una difficoltà di questo Ente nella gestione economico finanziaria. Vi dico solo alcuni dati che ho estrapolato dal Sole 24 Ore, dopo casomai le giro su WhatsApp lo screenshot, che fa un'analisi che è molto in linea con la situazione giuglianese. Vengono analizzate due Regioni d'Italia del Nord, Emilia Romagna e Veneto, e due Regioni del Sud, Campania e Calabria. Abbiamo Campania e Calabria col 32.3 32.9 di capacità di riscossione dell'Ente, e Veneto ed Emilia Romagna intorno al 67.4 e 68 e mezzo. A queste percentuali ovviamente c'è un altro dato che la dovrebbe far preoccupare. È la stretta correlazione tra l'incapacità finanziaria e il numero dei dissesti e pre –

dissesti. Mi spiego meglio, in modo più semplice. Le percentuali così basse nella riscossione dei tributi corrisponde un dissesto e pre – dissesto elevatissimo. Le do proprio i numeri: 213 e 250 Comuni in dissesto e pre – dissesto tra Campania e Calabria per riscossioni al di sotto del 40%, intorno al 40%. E Comuni in dissesto Veneto ed Emilia Romagna 4 e 14 per capacità... Con grosse capacità di riscossione, oltre il 67%. Il Comune di Giugliano purtroppo rientra nelle percentuali campane con bassa capacità di riscossione, e Lei mi sembra che per quattro anni avendo questo grosso fardello che lascerà alle future amministrazioni, mi sembra che non ha posto nessun argine per invertire la tendenza. Oltre l'uso disinvolto che Lei ha fatto delle risorse pubbliche, no? Attraverso lo sperpero con eventi pseudo culturale, che di cultura avevano ben poco, ma comunque il riverbero economico sociale nei confronti della città è stato pari a zero, no? Perché non abbiamo visto una crescita culturale, una crescita economica, una crescita sociale, a questa è corrisposto diciamo una perdita notevole del fondo di cassa. Lei ha iniziato la sua avventura nel 2015 con un fondo di cassa di oltre 36 milioni di euro. Oggi, in cassa si è ridotto della quarta parte. Lei ogni anno perde 9 milioni di euro, no? Per chi ha un poco di dimestichezza con i conti significa che partendo da 36 milioni, e ne perdiamo la media di 9 – 10 milioni, ma sono generoso, con questo andamento il Comune rischia nel prossimo biennio il dissesto se non si pone un argine forte a questa emorragia finanziaria, che vedo che la sua giunta non ne prende coscienza. Cioè, non avete un indirizzo ad invertire questa tendenza. Veniamo anche ai dati specifici. Quali sono i tributi che questo Comune non riesce proprio ad incassare? E sono i canoni idrici, che Lei sa bene la questione è critica. La questione delle contravvenzioni al Codice della Strada. Anzi, non solo non siamo capaci di riscuotere, ma nell'ultimo bilancio, negli ultimi due, negli ultimi Consigli Comunali avete votato dei debiti fuori bilancio attinenti anche al settore della Polizia municipale. Mò ci sono altri 20.000 euro, e poi c'è un altro milione di euro di debiti fuori bilancio, che solo grazie alla capacità del Ragioniere capo che riesce ad appostare, diciamo, ma finché può, finché rimane, perché da mie notizie so che va in pensione e quindi il Comune avrà una perdita da un punto di vista professionale notevole, riesce ad appostare quelle risorse giuste per evitare di collassare. Problema TARI. Cioè, Lei sa meglio di me qual è il costo annuo, qual è il costo mensile e qual è la capacità dell'Ente di riscuotere la TARI, okay? Se io ogni anno spendo 18 milioni di euro per la TARI, poi quello per la discarica è a parte. E ne riscuoto ogni anno la metà, ma secondo voi questo debito reale, che per il momento non si evince ma che lo rimaniamo alle future amministrazioni, caro Sindaco, il problema lo vogliamo porre al centro dell'agenda amministrativa? Lei non può essere promotore nell'ultimo periodo di tempo di una task force per la riscossione della TARI, per la riscossione dei canoni idrici, per il problema delle contravvenzioni. Cioè, chi verrà dopo di Lei, quasi quasi le auguro di continuare i prossimi cinque anni, così la patata bollente se la trova Lei. Chi verrà dopo di Lei la prima cosa che dovrà fare prima di programmare qualcosa, è quella di tamponare i debiti. Se in una famiglia non si riesce a portare avanti un incasso, uno cerca almeno da abbonare i debiti. Cosa che Lei purtroppo avendo avuto la delega al bilancio, una delega secondo me delicatissima e che richiede diciamo una competenza specifica, che non è detto che un commercialista o un laureato in economia abbia, perché la materia pubblica della contabilità pubblica è diversa, è differente rispetto al lavoro tipico che faccio io quotidianamente, che è quello diciamo dei bilanci delle Società, quindi è differente. Quindi, non mi ritengo un esperto in materia, però alcuni dati sono talmente lampanti, che Lei da laureato in economia e da esperto in pubblica amministrazione doveva avvertire dopo i primi mesi di amministrazione, soprattutto quando c'era uno petulante come me che per ogni anno glielo ha ricordato con dovizia diciamo di particolari. Io mi auguro che per la gestione della TARI per il futuro, dopo diciamo mi sembra che c'è bando in atto, si possa porre veramente al centro dell'attenzione la riscossione di questi tributi. Perché, cara Segretaria Comunale, cioè non è possibile che ci sta il 50% di cittadini, coloro che sono onesti, corretti, pagano puntualmente la TARI, e ci sta un 50% che puntualmente non provvede a pagare i tributi. I tributi purtroppo nessuno li vuole pagare, ma sono previsti costituzionalmente. All'Art. 53 ciascuno è tenuto a contribuire in base alla capacità contributiva. Questo è per le imposte dirette. Per i tributi TARI è un servizio, e il costo del servizio è a carico integralmente del Comune. E se noi ogni anno non siamo capaci di

riscuotere quello che accertiamo, a quello che accertiamo, alla fine il problema lo rimandiamo. Buttiamo la palla calcio d'angolo, però a furia di tirare il calcio d'angolo, prima o poi il gol ci scappa. Quindi, spero che la sua amministrazione, i pochi mesi e i pochi resti, quello che resta della sua amministrazione e che vedo anche molto stanca e distratta, che diciamo di solito ne eravate 20 e nella confusione uno ci si nasconde pure nella capacità di ascolto, ne siete rimasti 11. Ma questa capacità di ascolto e di condivisione, di confronto, perché in quattro anni, caro Sindaco, nulla ho chiesto, abbiamo chiesto come Partito Democratico semplicemente un confronto politico sulle questioni amministrative, e Lei puntualmente non è stato capace di fare nessun passo in avanti in tal senso. Venendo alla sua maggioranza, dopo aver esaminato la disastrosa situazione dei conti pubblici, Lei si trova come quel marito e la moglie che non si amano più da tanti anni. E ci sono tantissime coppie purtroppo, che stanno nel letto insieme, uno girato di qua e uno girato di là. Lei fa finta di non vedere la sua maggioranza e la sua maggioranza fa finta di non vedere Lei, perché non si ha il coraggio, perché nella vita ci vuole coraggio per fare delle scelte, anche talvolta molto molto dolorose, sia da un punto di vista sentimentale, in questo caso da un punto di vista politico. Io al suo posto con due schiaffi della sua stessa maggioranza, a distanza di 15 giorni avrei rassegnato le dimissioni. Avrei detto alla mia... È chiedere troppo, Consigliere Palma. È chiedere troppo, va bene. Ritiro diciamo il... E poi il sorriso del Sindaco è già una risposta, perché la colla deve essere forte e, diciamo, per tenere incollati alla sedia, però se non c'è amore per la città, perché caro Sindaco, io questo amore per la città da parte della sua giunta, da parte della sua amministrazione, io non la vedo proprio. Vedo tutt'altri interessi. Portare casa quello che si può portare. E nell'ultimo Consiglio Comunale la minoranza ha fatto delle accuse dure e gravi in un punto. La sua maggioranza l'ha lasciata, di cui uno è passato all'opposizione e altri non hanno fatto questa scelta politica, ma comunque non sono venuti né sul rendiconto e né sul riequilibrio e salvaguardia dell'assetto. Quindi, diciamo la risposta politica della sua maggioranza è chiara. Forse Lei non riesce a leggerla o non vuole leggerla, come quella moglie che non ha il coraggio di dire vicino al marito "Fatti la valigia e vattene, senno me ne vado io". Quindi, Sindaco, io penso che oggi è stato per l'ennesima volta certificata la sua mancanza di maggioranza, la sua mancanza di coraggio, perché Lei doveva prendere la parola in Consiglio Comunale e ammettere che non aveva i numeri e non ha i numeri in Consiglio Comunale per votare un documento importante che è quello della salvaguardia degli equilibri di bilancio. È solo delle assenze colpevoli di pezzi di questa minoranza del centrodestra, perché diciamolo pure, pezzi notevoli di questa minoranza colpevolmente è assente, perché oggi la minoranza col passaggio dell'ultimo Consigliere conta 14 componenti, caro Sindaco. La sua maggioranza, pseudo maggioranza, compreso Lei e il Presidente del Consiglio ne siete 13. Quindi, è colpa della minoranza se oggi Lei porta, anzi per Lei è un vanto, porta a casa l'ennesimo risultato. Ma è un risultato, caro Sindaco, un risultato monco, perché oltre ad essere minoranza in città, per me oggi Lei è diventato minoranza per la seconda volta consecutiva su atti di bilancio dove là si vede la solidità di una maggioranza, Sindaco. La si vede sugli atti di bilancio quando ci si assume la responsabilità, e non è che il primo Consigliere Comunale che viene eletto come Consigliere Palma, entra in Consiglio, la si fanno votare debiti fuori bilancio e un rendiconto senza nemmeno consigliarle l'astensione, come avrei fatto io da Consigliere di maggioranza, un Consigliere che entra per la prima volta in Consiglio Comunale senza conoscere un atto di bilancio, non per colpa sua, perché è il primo giorno che metteva piede in questo Consiglio Comunale. Quindi, la sua maggioranza pecca di programmazione, pecca di delicatezza e non ha i numeri per amministrare questa città. Io le Consiglio di rassegnare le dimissioni, così vedremmo quello che alcuni Consiglieri di maggioranza suoi hanno dichiarato, perché il Consigliere Russo ha fatto un post su Facebook nei confronti della sua stessa maggioranza durissima. Un post duro di carattere politico, nel quale ha certificato o la mancanza di politica e di maggioranza, o la persistenza di un ricatto politico. Sindaco, ma è normale che in questa città non si fa una riscossione in merito a queste accuse che un Consigliere della sua stessa maggioranza pubblica su Facebook, quindi uno strumento visibile a tutti, dove si accusa pezzi della maggioranza di ricatto, o comunque si accusa la maggioranza di non avere i numeri. Lei non riunisce un Consiglio Comunale e discute

pubblicamente di questa cosa. Io mi sarei aspettato, conoscendola dalla militanza nel Partito Democratico, perché la mia conoscenza era differente rispetto al suo modo di amministrare questa città, perché è sempre stato molto ma molto attento su una serie di problematiche e di una serie di aspetti, che c'hanno visto condividere molti aspetti delle opposizioni negli anni precedenti. Ma non è che sono cambiato io, Sindaco. È cambiato Lei, perché alcuni principi alcuni capisaldi che io ritenevo fossero dei cardini di un buon amministratore di un uomo di sinistra, Lei li ha smarriti, li ha smarriti... Lo sa perché li ha smarriti? Perché Lei non ha una maggioranza politica. Li ha smarriti perché Lei ha una maggioranza ibrida di persone notoriamente di centrodestra, di persone che non hanno una concezione della politica perché vengono dalla società civile, e per questo non significa che sono meno capaci, ma non hanno una visione politica, e quel poco di politica che le era rimasto mano mano, se ci fa caso, Lei ha perso pezzi di partito. Ha perso pezzi di partito che hanno visto la mancanza di dialogo da parte della sua maggioranza. Hanno visto che non c'è un confronto politico. Mi sarei aspettato, forse avrei perso una scommessa. Mi sarei aspettato nell'apertura del Consiglio Comunale un suo intervento. Un suo intervento in merito alla sua mancanza della maggioranza, all'intervento del Consigliere Russo Giovanni che ha accusato in modo diretto pezzi della sua stessa maggioranza e chiedendo pubblicamente un confronto che Lei non porta né nell'Aula, né nella sua stessa maggioranza, ma non porta secondo me nemmeno nella città. E questo significa che c'è rispetto al ruolo del Consigliere Comunale, al ruolo di coloro che si sono candidati per cercare di amministrare questa città, che è una città difficile da amministrare, nessuno lo mette in dubbio. Però nascondersi dietro queste difficoltà e non evidenziare quelle pecche che sono talmente lampanti in materia di bilancio, che per quattro anni si è praticamente... Diciamo si è cercato di fare un'inversione di tendenza nell'ultimo periodo, però poi alla fine dei conti, se ci facciamo caso i dati, caro Sindaco, sono rimasti sempre quelli. Mi auguro che con il nuovo bando, con la nuova Società e con un nuovo indirizzo in materia amministrativa si possa invertire questa rotta, perché caro Sindaco, se il Comune va in default questa minoranza non è contenta. Lo sa perché? In primo luogo perché so quali sono le condizioni nefaste che poi i cittadini ne dovranno subire. Ne abbiamo esempi lampanti di Comuni limitrofi che vivono momenti di grosse difficoltà ereditate dal passato, ridate da coloro che quando c'era un po' di cassa hanno diciamo pensato a spendere, a non programmare e non porsi le problematiche. Quindi, sulle due deleghe più delicate che Lei si è riservato e ha fatto bene a riservarsi, l'ambiente e il bilancio, caro Sindaco, Lei ha fallito per entrambi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Sequino, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO – Presidente, Sindaco, Signori della giunta, colleghi Consiglieri. Vorrei iniziare questo intervento un po' controtendenza, leggendo l'oggetto di un Decreto Dirigenziale, e parlo del numero 141 del 3 luglio del 2019. Oggetto: "Autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania a via San Francesco a Patria, zona ASI di Giugliano, ai sensi dell'Art. blà blà blà... Proponente Società COMIND S.r.l.". Ieri ho avuto la fortuna di ricevere questa soffiata, perché il Consiglio Comunale di Giugliano è famoso, perché non conosce mai ciò che accade sul proprio territorio, almeno parlo per i colleghi di minoranza e posso confermare questo. E allora mi sono recato all'ufficio ambiente, perché erano tempi di bilancio, e ho chiesto spiegazioni in merito a questa determina. Sì, a luglio di quest'anno è stato autorizzato un altro impianto per i rifiuti sul nostro territorio nella zona ASI, e alla conferenza del 10 maggio, dove il Comune di Giugliano è stato invitato, come è ormai prassi non ci siamo presentati. Quindi, preoccupato sono andato all'ufficio ambiente ed ho chiesto spiegazioni al Dirigente. Ho ricevuto altre due notizie non molto piacevoli per la città di Giugliano. Da qui a breve ne arriveranno altre due. Le due Società che gestiranno ancora rifiuti, una delle quali molto probabilmente gestirà alimentari, noti per la puzza enorme che generano, quindi arriveranno da qui a breve altri tre impianti per i rifiuti sul nostro territorio. Penso che si vede dalla faccia che sono arrabbiato, no? Stamattina ero nervosissimo su questo argomento, speravo che il Dirigente non confermasse la

soffiata che mi era arrivata. E sono arrabbiato particolarmente, perché questo accade nel silenzio totale. Stiamo trasformando la città di Giugliano nella città dei rifiuti. Stiamo battendo il record di Acerra, stiamo battendo il record di Crispano. Però poi siamo bravi a piagnucolare, a mostrare il nostro interesse, amore per il territorio, a sentirci mortificati per i nostri figli e per i figli degli altri, quando invece facciamo tutto il contrario di tutto, quando la Regione o gli atti dimostrano che la nostra città è una città condannata. E non me ne voglia il collega Pirozzi. Questo è il classico atteggiamento della sinistra. Sono anni che la sinistra a Giugliano deposita rifiuti sul nostro territorio. Sono decenni di discariche e impianti che arrivano sotto al nostro naso solo quando la sinistra è al Governo. E il Sindaco ricordo che diceva di essere un Comunista, io non so se ha cambiato partito, ma diceva di essere un Comunista all'epoca. E quindi credo che questa tradizione stia continuando. Stia continuando in modo impietoso. Impietoso perché dinanzi ai cittadini, alle Assemblee, domani a Ponte Riccio dove sarò presente anche io, siamo stati invitati e, tra l'altro, mi hanno detto che questa volta daranno la possibilità alle Istituzioni di parlare perché qualche cittadino si è lamentato. Lì faremo il nostro classico show. Piangeremo, stiamo subendo, stiamo ottenendo quello che non vogliamo, la Città Metropolitana è responsabile. Sì, la Città Metropolitana in questo atto è responsabile, perché all'interno della determina c'è anche l'assenso della Città Metropolitana. Ma quello che è più grave è il silenzio del Comune di Giugliano. Io sono veramente preoccupato e sono anche convinto del fatto, e non glielo chiederò più Sindaco, che Lei le dimissioni non le presenterà mai, perché ho capito e gliel'ho detto già nell'ultimo intervento, che Lei è innamorato della poltrona. Io le auguro lunga vita su questa poltrona, 30 anni, 40, 50, a intermittenza se la Legge glielo consentirà. Però adesso mi rivolgo a voi, ai miei colleghi Consiglieri Comunali, quasi tutti più giovani di me, quasi tutti. Stamattina si sta celebrando un Consiglio Comunale a 13 unità, compreso il Sindaco di Giugliano, quindi tolto il Presidente del Consiglio che dovrebbe essere un organo *super partes* e tolto il Sindaco che dovrebbe rappresentare tutto il Consiglio Comunale, oggi in Aula siete 11 Consiglieri. Gli 11 Consiglieri che stanno mantenendo il numero legale in seconda convocazione quando nella prima è richiesta il 50% più uno dei Consiglieri Comunali. Giusto per capirci, ma lo sappiamo tutti, su 33 Consiglieri Comunali un terzo di voi oggi stanno facendo continuare il Sindaco in questa avventura. E quindi io credo che la responsabilità oggi principalmente, insieme agli assenti della minoranza che non mi dimenticherò, che non mi dimentico e che porto dentro di me come rabbia, sicuramente ci siete voi. Gli 11 Consiglieri Comunali che non hanno fatto scattare l'Art. 143 del TUEL "lo scioglimento del Comune di Giugliano". Il Sindaco non andrà mai via, e io mi rivolgo a voi su questo argomento. Veramente anche voi volete che Giugliano ospiti altri tre impianti? Veramente volete che la nostra città sia additata ancora come la città della monnezza? Ma abbiamo un piano di emergenza per le persone che abitano a Ponte Riccio? Perché se arriveranno altri tre impianti, vi rendete conto che quelle persone saranno costrette ad andare via da quei posti. E noi domani sera a quella manifestazione dove tutti facciamo i carini e i bellini davanti ai cittadini e davanti alle TV, che ti riprendono solo quando è conveniente. E lo devo dire, perché purtroppo sta passando anche questo messaggio in città. Lo dissi l'altra volta. La comunicazione in città a Giugliano non mi sta piacendo. Sto cercando di capire qual è il processo che si è innescato, che stando pubblicando e mettendo in luce solo quello che conviene a una parte politica. Io questa cosa la devo ancora scoprire. Dicevo perché mai noi domani sera dobbiamo andare da quei cittadini che abitano a Ponte Riccio e dobbiamo andare a fare la solita sceneggiata. Quella del cittadino timoroso che ha paura di parlare contro il Sindaco o contro il Consigliere Comunale, o contro l'Assessore davanti ai propri occhi. Quello si spaventa, è timoroso. "Il Consigliere mi potrebbe sempre servire". E allora, quello lì è quello silente, è quello che te lo dice alle spalle, e vi assicuro che ne sono tanti. Oppure parliamo ai cittadini arrabbiati, e a quelli sapete come parliamo di solito? Scaricando le colpe sugli altri, perché noi non siamo mai responsabili di quello che accade in questa città. E allora lì mi giungono le faticose domande: ma che stiamo facendo? Ma di quale bilancio vogliamo parlare? Di quale economia vogliamo parlare? Oggi c'è in ballo la salute e il Comune di Giugliano, il Sindaco Poziello e gli 11 Consiglieri Comunali compreso il Presidente del Consiglio, stanno mantenendo il

Sindaco che sta trasformando ancor più la città di Giugliano come la cittadella della monnezza. Ma voi veramente pensate che noi andremo via da qui? Io sono convinto che noi combatteremo fino all'ultimo momento, perché se l'amministrazione che purtroppo per questo procedimento non è ancora in tempo, ma forse per i prossimi ancora sì, non si ostinerà con tutti i mezzi contro queste persone, lo faremo noi, come abbiamo fatto per la questione rom e come abbiamo promesso e votato in questa Aula Consiliare all'ultimo Consiglio Comunale. Sono arrabbiato. Di solito strillo quando sono arrabbiato. A qualcuno di voi gli sono poco simpatico perché capisco anche, mi faccio prendere spesso dalla foga. Ma oggi la rabbia che ho è associata a una delusione totale. La delusione totale di quando guardo le facce dei miei colleghi giovani, ripeto, che hanno un futuro qui, che avranno i propri figli o che hanno i propri figli qui e che dovranno crescere, e che fingono di non vedere e non sentire tutto quello che viene detto da questa parte politica. Che viene detto da questa parte politica non per una questione esclusivamente di opportunità, perché il piagnucolone lo sappiamo fare tutti. Io ce ne ho due di figli, figuriamoci! Sarei bravissimo a dire "Io penso ai miei figli". Sì, ma cosa sto facendo per i miei figli? Quando domani diventeranno grandi e mi faranno la domanda come l'ho fatta io a mio padre: "Papà, ma quando scaricavano tutta questa monnezza tu che stavi a fare?". Che cosa gli dovrò rispondere? Sarei un cittadino comune, sarei un Pinco Pallino qualunque. Io sono tra i 33 cittadini votati dal popolo, che devo non solo rappresentarli, ma amministrarli. E allora io non avrò giustificazioni, e penso che neanche voi le avrete le giustificazioni, perché poi scarica barili, incolpare l'altra parte politica è il gioco che più ci piace. Invece quello che la collega Russo vi disse e anche qualcun altro dell'intervento della volta scorsa, molto più istituzionale degli interventi nostri. Sarebbe il caso, se veramente volete arrivare fino alla fine perché siete legati a queste poltrone, quanto meno di unirvi contro quello che stanno facendo. De Luca ci sta assassinando con la complicità della città di Giugliano e di chi la rappresenta. Questa è la verità. E non è scansato nessuno a livello istituzionale. In questo documento è riportato chiaramente l'informazione anche della Città Metropolitana. Io vi prego vivamente di prendere in considerazione le mie parole... Del bilancio, Presidente, oggi vi interessa veramente poco. Vi prego di prendere in considerazione le mie parole e di evitare che quel tipo di rifiuto che, vi ripeto, puzza un accidente, che sono gli scarti alimentari, non arrivi su questo territorio. Almeno questo come gesto di dignità politica vi prego di farlo. E se volete noi siamo disponibili a collaborare. Ma se voi non collaborate con noi, noi faremmo ostruzioni da soli come abbiamo sempre fatto. E vi assicuro che la vita non ve la renderemo facile. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a Lei. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, è chiusa la discussione. È aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Russo Anna, prego.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA – Approfitto della dichiarazione di voto per dire due parole, Chiaramente spiegando il perché siamo ancora una volta contrari all'approvazione del documento che ci viene sottoposto stamattina. Contrari per una serie e innumerevoli di ragioni sulle quali non mi voglio neanche dilungare, perché abbiamo avuto più occasioni per farlo. Il bilancio politico di questa amministrazione, lo diceva anche qualcuno prima di me, chiude sicuramente in negativo. Basti pensare che sono 40 giorni che sono stati proclamati due Assessori, quindi stiamo già pagando questi Assessori per il loro ruolo che giustamente dovrebbero adempiere, però ad oggi non c'è pervenuto ancora quali siano le deleghe conferite a questi due professionisti tra l'altro. Quindi, a mio avviso anche mortificando quelle che sono le loro capacità o i loro percorsi. E questo è un aspetto che non ci sorprende più, perché purtroppo a Giugliano già lo abbiamo visto, con questa amministrazione siamo già stati abituati. Lo stesso vale per un Comando dei Vigili che tutt'oggi non vede la Comandante in capo. Vale per un dipendente Comunale, un Agente di Polizia locale... Se i colleghi per favore... Ruberò pochi minuti all'Aula. Al quale viene chiesto di revocare le qualifiche di Agente, ricorre, e ancora una volta i Tribunali dicono che questa amministrazione compie delle mere forzature, perché puntualmente ci vediamo sospesi gli atti, bocciati gli atti, insomma. E tutta una serie di cose, forzature che arrivano fino in Consiglio di Stato, come è stato anche per la

questione del campo rom che ormai conosciamo benissimo e che siamo riusciti a scampare tra virgolette, grazie a un'azione legale e quindi decretato dalla Magistratura che ha determinato appunto che non erano in regola con gli atti rispetto a una serie di dettati superiori, su tutti la carta sociale europea. E poi abbiamo un'amministrazione in cui l'ordinario si fa fatica a seguirlo, sembra straordinario, si pulisce una piazza magari dopo il veglione di Capodanno, e sembra una cosa straordinaria quando parliamo dei capitolati anche in modo piuttosto lauto rispetto poi a quello che è il reale servizio. E non entriamo in materia di rifiuti, perché anche su questo, insomma sul rispetto del capitolato, sui mezzi che ci dovrebbero essere, sulla tempistica con cui si dovrebbero fare delle cose, o se si pulisce la spiaggia tre volte l'anno, proprio come è dettato dal capitolato e come è lautamente pagato dai cittadini, diciamo ci dobbiamo ricavare qualche titolo di giornale, che per carità! È bene che si faccia, è nel ruolo di un'amministrazione anche controllare che le ditte che appunto paghiamo svolgano per bene questo lavoro. Però poi che cosa accade? Che quando l'ordinario è così straordinario, e io imputo questo tipo di atteggiamento a una forte incapacità chiaramente, succede che poi quando subentra quello che veramente è straordinario, su tutti il caso di via Santa Caterina da Siena, non sappiamo più dove sbattere la testa. E abbiamo una giunta di professori, di persone competenti, alcuni hanno le deleghe, altri purtroppo no. Abbiamo l'Assessore alla legalità, come se ci fosse bisogno di un Assessore alla legalità in questa città, come se fosse un concetto che non appartiene agli altri. Io credo che qualsiasi amministratore, qualsiasi Assessore di per se dovrebbe essere prima di tutto un Consigliere alla legalità e un Assessore alla legalità. Quindi, facciamo tutte queste sceneggiate, che però non producono nulla nell'atto pratico. E questa città ha molto bisogno di praticità, ha molto bisogno di anche piccole cose, ma molto concrete. Abbiamo votato qualche mese fa il bilancio con una grande vittoria che abbiamo cavalcato tutti, che erano questi quattro spicciocchetti dati al turismo. È finita l'estate e del turismo non abbiamo visto traccia. Di questo importante investimento, che poi è veramente minimo, perché dicemmo che 50.000 euro per una città che ha in seno il mare il lago, le Chiese, il Parco di Litternum, il Vaccaro, insomma ha una serie di bellezze che neanche sapete vedere più, perché siamo così assuefatti dalle strade sporche, dall'incuria, dall'inciviltà, da motorini che circolano senza casco, da rifiuti in ogni angolo di strada, da palazzi cadenti pieni di ratti che sono qui di fronte. Mancanza di messa in sicurezza, mancanza di norme igienico ambientali, sanitarie. Siamo così assuefatti da tutto questo che dimentichiamo, che per noi il Parco di Litternum oggi è un cumulo di sterpaglie, e per noi è normale così. E non è così. Quindi, abbiamo una mentalità completamente sovvertita da quello che è lo *status quo* e completamente assuefatti da cavalcare esattamente quello che vediamo, da essere conniventi e complici dello stato in cui viviamo e non perseguire una visione delle cose. Poi scopriamo purtroppo che la visione è il business dei rifiuti ancora una volta. Il collega era molto amareggiato quando ha parlato del Decreto Dirigenziale di cui siamo venuti a conoscenza stamattina, che è il 141 del 3 luglio. Io faccio una riflessione molto semplice, perché poi ho avuto modo di leggerla e ruberò veramente pochi minuti. Se leggete questo Decreto, e sottolineo il numero perché credo che la sensibilità di alcuni lo vada poi a ricercare e a leggerlo. Questa richiesta della ditta viene fatta il 19 aprile, il 10 maggio è già concluso l'iter. Se voi volete aprire una salumeria ci metterete sicuramente più di un mese, in 15 giorni si consente ancora una volta che sul territorio di Giugliano grazie all'evasione completa di responsabilità di un Sindaco che ancora una volta non si presenta in conferenza di servizi e non manda un suo delegato... Se è così impegnato, Sindaco, la prossima volta scomodi anche la minoranza, perché qualcuno qui è disponibile a fare due passi fino a Napoli per difendere la città. E scopriamo che in più ne arriveranno altri due. Io non entro nel merito di che tipo di impianto è, che tipo di rifiuto producono. Questo qui che ormai è autorizzato, il Decreto parla di rifiuti pericolosi e non. Parliamo di batterie, di apparecchiature elettroniche, di pneumatici, di materiali di plastica, di metalli. E parliamo di questi materiali in una città che è capofila della terra dei fuochi. Immaginate voi un volume dell'80% dello spazio aziendale con stoccato all'interno questo tipo di materiali. E alziamo le spalle, e va bè, pazienza! Non è colpa nostra, è un investimento industriale. Io conosco altri tipi di industrie, eh! Se volete qualche suggerimento possiamo sfogliare insieme quello che è il panorama e lo scenario delle

industrie in Italia. Sembra che qui esista esclusivamente la spazzatura in questa città. Poi si imbracciano i forconi per un sito temporaneo di 40 giorni, che diciamo è il male minore. Ma non dobbiamo cadere neanche nell'equivoco del male minore, perché è questo che ci comporta poi ad accettare tutte queste scelte scellerate. Il passato, l'ho detto l'altra volta, ce lo lasciamo alle spalle, e va bene così. Cerchiamo di invertire quella tendenza. Non diciamo perché la nostra città è già martoriata va bene che si continui a farlo. Non scriviamo post strappalacrime, se poi nelle azioni concrete... Sindaco, se Lei voleva fare realmente qualcosa di concreto per la sua famiglia, per la sua città, per i suoi figli, per tutti noi come ognuno di noi dovrebbe fare, bastava andare in quella conferenza di servizi e dire no. Ci sono... Mi avvio, Presidente. Ci sono degli strumenti, dei momenti opportuni, politici, istituzionali in cui questo sentimento può essere palesato. Una battaglia si può perdere, ma va combattuta. Allora, oggi saremmo stati accanto a Lei, a chiedere con forza la revoca di questa delibera, di questa determina e di questo Decreto. E lancio anche una proposta all'Aula. Se il Sindaco in testa si fa portatore di questo sentimento, insieme a noi di chiedere con gran forza la revoca di questi atti. Di dimostrare alla città che quello che scriviamo su Facebook è reale. Che questi sentimenti sono reali, che veramente la notte qui non si dorme non solo per la puzza, ma per la preoccupazione?? Io sfido chiunque a votare un bilancio di un'amministrazione che ha compiuto tutto questo e trova la sua massima espressione in questo lassismo e in questa complicità, perché gli assenti hanno sempre torto, e siccome abbiamo anticipato un altro tema, cioè che verranno altri due impianti oltre a quello già autorizzato di cui abbiamo parlato stamattina, di prendere per tempo alla situazione e di andare a quelle conferenze e dire no. Andare lì con il forcone, ma andarci davvero con il forcone, perché un impianto è vita natural durante. Una piazzola di stoccaggio temporaneo dura 40 giorni. Allora, io invito veramente il Sindaco in testa, e sono arrabbiata chiaramente, perché questo, insomma, è la goccia che fa traboccare il vaso ancora una volta, perché poi la memoria non è lontana dall'impianto turbogas e dal biodigestore Castaldo High Tech, quindi veramente la goccia che fa traboccare il vaso. Invito tutti noi a unirci e chiedere la revoca di questi atti, e cercare di impedire questo altro scempio sul territorio. Impedire altro carico ambientale al territorio. E chiaramente, al di là insomma di tutto il politichese che si possa fare in materia di autorizzazione e competenze, il Comune ha in mano e ha in sé gli strumenti urbanistici, e volendo trovare un cavillo si trova sempre, lo sappiamo bene. Quindi, invito oltre a bocciare questa condotta, invito ad assumere un atteggiamento che mi porti il prossimo bilancio a guardarlo con più serenità, con più leggerezza e a pensarci bene prima di votarlo contro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE – Io pensavo che si fosse ancora nella discussione generale, perché mi ero distratto un attimino. Oggi si parla di problemi di bilancio e quindi si parla di problemi che riguardano direttamente l'amministrazione di questa città. E si parla logicamente di quello che il bilancio prevede e che si dovrebbe fare o che non si dovrebbe fare o che si sarebbe potuto fare e che non si è fatto. E quindi un po' tirare le somme a metà anno di quello che può essere questa città in questo momento. Una città che già nella dichiarazione, nella relazione che ho ascoltato mi ha fatto riflettere. Un passaggio non ho condiviso della relazione tecnica. Quel passaggio che ti fa permettere di fare tutto e poi se ne parla, quando dice nel passaggio "Non sono pervenute da molti uffici, dai Dirigenti notizie precise in merito", per cui noi ci riserviamo con la riserva di bilancio di eventualmente coprire questa mancanza di notizie che sono arrivate a noi. Questo dato, vedete, è un passaggio... Quei passaggi sibillini, quei passaggi che ti permettono durante l'anno... Che permettono durante l'anno ai Dirigenti dei vari settori sugli input politici, certamente sugli input politici, perché io sono sempre convinto che la macchina amministrativa di un Comune ha sempre gli input politici e deve avere gli input politici, perché altrimenti non sarebbe logico che ci fosse un'amministrazione eletta dai cittadini. E quindi se questo è un dato reale, perché è nella relazione, non è che lo sto dicendo io. Ci sta scritto nella relazione. È un dato che emerge e che ci fa riflettere su tutto. E allora, uno vorrebbe capire per esempio perché in questo Comune a differenza degli altri

Comuni, adesso si parla molto di autonomie differenziate, non differenziate delle Regioni. Ma qua, addirittura qua si deve parlare di autonomie differenziate tra i Comuni distanti neanche 50 chilometri o 30 chilometri. Ogni Comune ha un problema, una risoluzione dei problemi che molto spesso ha del fantasioso. Menomale che sono sempre abituato a parlare in qualsiasi ambiente e in qualsiasi clima...

*Vociare tra i Consiglieri*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consiglieri? Consiglieri? Ma c'è il collega che sta intervenendo.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BASILE – Parlavo, quindi, degli asilo, gli asili nido. Per quale motivo non abbiamo una sufficiente risposta sempre a questo problema nella nostra città? Per quale motivo non lo abbiamo? Eppure chi parla nei bilanci precedenti ha tentato di forzare questa mano, ma inutilmente. E passiamo alla vivibilità. Molti di voi sono giovani in questa Aula e la sera fanno un po' di movida forse. Neanche nella movida si sta tranquilli a Giugliano. Neanche nella movida si riesce a fare quel poco, quei 30 metri di movida riescono ad essere puliti, riescono ad essere liberi da traffico, riescono ad essere accettabili dai giovani. Cioè, anche sul poco non c'è presenza, non c'è presenza. Faccio degli esempi banali, per non andare ai problemi più grandi. Dei trasporti pubblici. Una città come la nostra di oltre 120.000 abitanti, che di trasporto pubblico non ha uno, ma meno uno. Non ha zero, ma cifre negative. Una città di 130.000 abitanti con un territorio esteso come il nostro. Trasporti, asilo, TARI un altro problema. Ho sempre chiesto in Commissione, abbiamo fatto più volte ogni anno, chiedere sempre maggiore tutela ai cittadini che hanno minori possibilità. Di alzare il tetto, il livello. Sempre negativo. E poi ci ritroviamo con una situazione di mancanza di riscossione dei tributi. Annoso problema anche questo, che era già all'inizio di questa Consiliatura, che il Sindaco in pompa magna disse che avrebbe debellato sicuramente. Siamo peggio di prima in tutti i settori. E vogliamo parlare della zona costiera? Di questo bilancio, dell'assestamento del bilancio, ne vogliamo parlare? Quanti di voi si recano per esempio una sera a mangiare una pizza sul litorale di Varcaturò? Il buio totale. L'assenza di un marciapiede, l'assenza totale della sensazione di essere in un luogo dove ti può accogliere. Solo la imprenditoria locale che io benedico fa sì che quella zona possa essere ancora frequentata. Queste sono verità semplici, verità semplici che però scaturiscono da che cosa? Da quei numeri che nel bilancio si mettono. Tutto si scaturisce da quel bilancio. Tutte le scelte politiche sulla nostra città scendono da queste considerazioni. E c'è ancora tanto altro da dire. Tanto altro da dire per esempio sulla assistenza sociale a chi ha necessità, fatte molto spesso in funzione di soggetti, Cooperative che non riescono assolutamente a soddisfare quelle che sono le esigenze di questa grande città. Questa grande città. E vogliamo parlare della vivibilità in senso traffico? Stiamo ancora aspettando dall'Assessore al ramo un piano traffico che si chiama piano traffico. Un piano vivibilità. Noi stiamo ancora aspettando l'Assessore al ramo che ci dia questa... Che faccia questa cosa da quattro anni. O vogliamo parlare dell'Assessore al bilancio che stamattina purtroppo è assente per motivi forse superiori alla sua responsabilità di oggi? O vogliamo parlare del... Vi ricordate quando siamo stati in questa Aula seduti per tre ore, per parlare del problema del regolamento della razza canina, per tre ore in questo... Che si diceva da parte dell'Assessore non presente in Aula, disse "Adesso fatto il regolamento vi faccio vedere quello che succede, saranno tutti i marciapiedi puliti e leveremo multe". Non so quante multe sono state levate, però ho letto recentemente che c'è una circolare, in base a una disposizione del Ministero dell'Interno, per quanto riguarda gli animali e la tutela degli animali un intervento importante affinché si proceda nel risolvere questo problema. Ma vogliamo soffermarci ancora sui rifiuti? Oggi il Consigliere Sequino ha portato in Aula un Decreto Dirigenziale. Mi si dirà ma è industria? Mi si dirà ma è attività privata. Mi si dirà ma allora che vogliamo fare? Non vogliamo l'imprenditoria a Giugliano? Io dico solo una cosa. Solo una cosa io

dico. Che essere qua, a parlare di questo problema sempre. Cioè, noi nella nostra città che potremmo parlare di industria, di imprenditoria, del turismo, dell'attività del terziario di svago, dell'attività del terziario avanzato. Dovremmo parlare di queste cose. E il Comune dovrebbe essere vicino all'amministrazione a queste cose, a queste cose. Non alla concessione nel giro di 20 giorni, la possibilità ancora di smaltire spazzatura o come voi la volete chiamare in questo territorio. Questa è la realtà che in questo Consiglio oggi appare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, si avvii alla conclusione per favore.

CONSIGLIERE BASILE – E mi dispiace, Presidente. Le ho detto in avvio del mio intervento che per una mia distrazione, non sapevo che era chiusa la discussione. È stata così veloce che non ho avuto il tempo di alzare la mano, per cui ho preso questo minuto in più, quindi se mi consente vado alla fine dell'intervento. Per cui il voto. Io oggi dovrei votare contro una norma di bilancio, e questo per quanto mi riguarda è normale e logico, faccio parte dell'opposizione in questo Consiglio Comunale. Ma c'è anche un altro motivo perché io voto ancora più contro a questa amministrazione. Perché questa amministrazione, comunque voi dell'amministrazione della maggioranza avete votato un aumento dell'IRPEF Comunale dallo 0,5 allo 0,8. Questo è un altro regalo che voi fate ai cittadini di Giugliano, in corrispondenza di servizi che non ci sono. Questa è la realtà. E non è che questo aumento dell'IRPEF lo paga solamente il professionista, l'imprenditore. No, lo pagano tutti, pure i dipendenti, perché viene tolto dalla busta paga o ai pensionati. Questa è la realtà. Questa è la realtà, cari amici che state seduti dall'altro lato in questa amministrazione. Queste cose le state facendo voi. Queste cose le dovete dire voi dopo ai cittadini quando li incontrate. Dice "Ah, non vi preoccupate. Noi vi abbiamo aumentato la ritenuta IRPEF, però vi abbiamo lasciato la città peggio di prima". Peggio di prima, peggio di prima! E tutto ciò che viene fatto, che è stato fatto in questo periodo o viene da precedenti impegni o viene da Enti superiori a questa amministrazione. Per esempio io l'altra volta ho bacchettato il sottosegretario Micillo. Oggi invece devo riportare una nota positiva del sottosegretario Micillo, il quale ha chiuso un accordo interforze con l'Aeronautica Militare, l'Esercito e le altre forze sul territorio, per cercare di fare un controllo più mirato sulla Terra dei Fuochi. Una cosa che io oltre un anno fa dissi in questo Consiglio Comunale, quando mi permisi di dire ma è mai possibile che con la tecnologia moderna che ci consente di individuare con i satelliti tutto ciò che avviene in momento reale non si riesca a fare questo. Beh! Non so se questa sarà la strada individuata da questo interessamento del sottosegretario, ma certamente è una cosa positiva. Quindi, io sono una persona che legge le cose, le sente e quello che è giusto e che viene fatto lo sottolineo sempre, perché è giusto che si sappia. Credo che, in conclusione del mio intervento voglio dire a questa maggioranza ormai ridotta ai minimi termini di riflettere seriamente su quello che oggi porta a casa. Una riflessione dopo che poi sicuramente avete votato a favore, che la facciate in modo serio e ponderato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Castaldo, prego.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non mi hai chiesto..?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah, okay. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pirozzi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROZZI – Sì. Signor Sindaco, Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Diciamo, abbiamo letto il documento che ha presentato il collega Consigliere. Ovviamente per dichiarazione di voto, per rimanere all'ordine del giorno, perché nei Consigli Comunali vanno rispettati gli ordini del giorno e quindi si fa una disamina degli argomenti che vengono posti e poi a latere si parla di

altri argomenti. Per la salvaguardia diciamo il voto del Partito Democratico è un voto ovviamente, nettamente negativo. Per una puntualizzazione sulla questione dei rifiuti, io ho detto le due colpe del Sindaco, sia in materia finanziaria del bilancio e sia in materia di rifiuti. Quest'ultima autorizzazione è una cosa che ci mancava e denota ancora la mancanza da parte dell'amministrazione Comunale all'attenzione su tutto ciò che accade sul nostro territorio. Per la puntualizzazione la Città Metropolitana, forse il collega avrà letto un po' male o diciamo non ha compreso. Sta scritto semplicemente, leggo testuali parole: "La Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata". Questo è italiano. Che cosa significa? Significa che un organo terzo, che è la Città Metropolitana, deve vigilare sulla correttezza. E menomale che ci sia un organo terzo, l'ARPAC, l'A.S.L. e la Città Metropolitana che devono vigilare sulla correttezza di un impianto. Ma il problema non è su chi vigila o su chi diciamo... È la colpa di chi? Allora, si cerca di buttare nel mucchio e si allontanano, caro Consigliere, si allontanano quelle che sono le responsabilità, perché chi deve vigilare sul proprio territorio è il Sindaco della città che Lei amministra. Se si fa un impianto, io non lo sapevo e fino a stamattina penso che non lo sapeva nessuno, quindi siamo colpevoli Consiglieri di minoranza e Consiglieri di maggioranza, ma penso che il Sindaco lo sapeva. Un impianto di rifiuti pericolosi. E certo che noi siamo contrari! Noi siamo contrari. Noi abbiamo dimostrato nel Partito Democratico, nella sede del Partito Democratico e nella sede Comunale, al vice Presidente della Regione Campania abbiamo detto il nostro "no" dall'inizio, avendo il coraggio di avere dei comportamenti difformi, cosa che in passato io non ho visto chi amministrava questa città. Poi il fatto l'assioma sinistra rifiuti, è un assioma che rigetto. Rigetto per una semplice cosa. Il centrosinistra, è vero, non amministra questa città da 12 anni, okay? Stiamo parlando del 2007, 12 anni, perché a marzo 2008 abbiamo votato e ha vinto l'amministrazione Pianese. Ebbene, dopo 12 anni si parla ancora di centrosinistra. Questa amministrazione, l'ho detto dall'inizio, non è una amministrazione di centrosinistra né *nel modus operandi*, né nell'atteggiamento, ma soprattutto sono pezzi notevoli del centrodestra che hanno mantenuto questa amministrazione. Quindi, sia ben chiaro. Il vice Presidente del Consiglio Comunale non è del Partito Democratico, è di Forza Italia. Quindi, sulla questione dei rifiuti chiedo e mi associo all'invito del collega, dell'unità del Consiglio Comunale a difesa del nostro territorio, e in questo il Sindaco deve essere il nostro portavoce. Quindi, non è la questione delle 40.000 tonnellate che non sono pericolose. No. Le 40.000 tonnellate nel nostro territorio non devono venire più per una questione di principio, perché questo territorio ha già dato. Ovviamente se non vogliamo dei rifiuti per 40, 50, 60 giorni, ovviamente siamo ancora nettamente più contrari a un impianto del genere. Un impianto che passa sopra le nostre teste, di cui noi non eravamo a conoscenza e cui era preferibile che il Sindaco o la maggioranza o chi lo sapeva, di illustrare di quale impianto si trattasse e comunque di portare all'interno dell'agenda politica una discussione. Non siamo noi che dobbiamo autorizzare. Autorizza la Regione. Però il nostro territorio lo dobbiamo tutelare noi, e non è giusto sparare nel mucchio, lanciare e schizzare il fango dappertutto, perché alla fine colpisce tutti e non si individuano le vere responsabilità. Il centrosinistra non amministra questa città da 12 anni, sia ben chiaro! Le ultime amministrazioni sono state di centrodestra e per me l'amministrazione in carica è un'amministrazione più di destra che di sinistra. Lo si evince dal numero di Assessori con questa idea, e lo si evince chiaramente dal modo di amministrare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a Lei. Consigliere Sequino, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SEQUINO – Grazie, Presidente. Chiaramente la mia dichiarazione di voto la anticipo, ed è assolutamente contraria a questo bilancio non solo per il fatto che questa amministrazione, insomma, è arrivata qui, in Aula all'osso e quindi non rappresenta più la totalità dei cittadini. 11 Consiglieri Comunali non possono rappresentare la maggioranza dei cittadini. E, in più, ci tenevo a precisare che probabilmente il senso del mio intervento non è stato colto, perché io chiedevo a tutti i colleghi di unirci, sia per combattere questi nuovi impianti e sia per la realizzazione di ulteriori impianti che dovranno nascere sul nostro territorio. E in più,

probabilmente con termini diversi, volevo dire che la Città Metropolitana è informata ed era informata di quello che sta accadendo. Ma questo non voleva togliere niente a nessuno dei Consiglieri Comunali presenti in questa Aula e che ci rappresentano in Città Metropolitana, e né tanto meno l'assioma che ha utilizzato sinistra spazzatura o sinistra impianti, voleva essere riferito di certo a qualcuno del PD locale, perché oggi sappiamo bene che è dal 2007 che il centrosinistra non è al Governo, ma è ritornato, questa è una mia opinione, è ritornato con Poziello nel 2015. Ma se andiamo a guardare quando gli impianti e le cave sono venute sul nostro territorio, purtroppo ci riferiamo a momenti in cui la sinistra governava, e probabilmente qualcuno di noi aveva ancora i calzoncini corti. Quindi, fondamentalmente aizzarsi o dispiacersi per una cosa del genere non è assolutamente il caso perché, ripeto, il mio intento era quello di unire e non di dividere. E non me ne voglia nessun rappresentante della Città Metropolitana, però per onor del vero, come ho sempre fatto, la Città Metropolitana era informata. So anche che i colleghi che stanno qui non sono in maggioranza, non hanno fatto parte della campagna elettorale De Magistris. È chiaro che i Dirigenti non tutti i giorni gli telefonano e gli dicono "Guarda, abbiamo approvato qualcosa, non abbiamo approvato qualcosa". Quindi, insomma, solo ed esclusivamente per onor del vero devo confermare che la Città Metropolitana era informata di questa cosa. Ma questo non toglie le responsabilità del Comune di Giugliano, perché poi, diciamoci la verità. Ma casa nostra ce la dobbiamo difendere noi. Non possiamo aspettare che viene un Pinco Pallino da Napoli o il Sindaco di Napoli. Al Sindaco di Napoli della città di Giugliano gli frega veramente poco, anzi quanta più spazzatura può togliere da Napoli e può portare a Giugliano, a lui gli può fare solo piacere. L'importante è che il tappeto fuori casa sua è pulito. Poi se la spazzatura arriva negli impianti di Giugliano gli interessa poco. E vi ricordate quando parlavamo di biodigestore? Quando il biodigestore pubblico fu stralciato a favore del biodigestore privato, ve lo ricordate? Il biodigestore ho saputo stamattina che c'ha tolto una settimana di patata bollente. Il Comune di Giugliano ha scaricato una settimana nell'impianto di Castaldo High Tech, al quale non so se fare un ringraziamento oppure accendere un faro. E stamattina l'ufficio ambiente anche quello ha fatto. Ho avuto un colloquio molto civile, con una persona per bene che è il Dottor Sabino se non erro... Come? Ingegnere? Va bè, Ingegnere, Dottore Sabino, e con l'ingegnere Pirozzi, i quali mi hanno spiegato per filo e per segno come funziona questo meccanismo. Praticamente esiste il mediatore dei rifiuti, io non lo sapevo. Cioè, una persona che si occupa di acquistare anticipando solidi rifiuti e portarli poi dopo negli impianti che li accolgono. E la Castaldo High Tech è stata incaricata, se si può dire, da un mediatore per raccogliere una settimana di rifiuti di umido della città di Giugliano in Campania. Allora, il Consigliere Sequino cattivo com'è, ma solo perché arrabbiato per quello che vede che sta accadendo in città, ha fatto una domanda. Una domanda da querela, ve lo dico già. Ma la ripeto tranquillamente, perché fondamentalmente dalla mia parte politica con le querele probabilmente. Io non ne ho mai fatte, non la farò mai. Magari qualche querela mi aiuterà a fare carriera, questo non lo so. Ho detto ma è possibile che una società privata accoglie i rifiuti del Comune di Giugliano, quindi guadagnando con quanto viene scaricato dal Comune di Giugliano e noi stessi poi dopo gli dobbiamo fare i controlli per vedere se le quantità sono legittime o meno, quelle che incassa? E se i filtri, e se la puzza, e se l'apertura dei portelloni notturna è lecita e non provoca danni sulla salute dei cittadini, perché farlo di notte? Queste sono le domande che ho posto ai due Ingegneri che fanno parte del Servizio Ambiente. E loro mi hanno detto: "Consigliere, nonostante è un po' complicata la domanda, probabilmente il senso è corretto". Quindi, dovremmo secondo me, da Consigliere Comunale, fare dei controlli più accurati su tutti quelli che gestiscono i rifiuti sul nostro territorio. Ma molto più accurati, sia di giorno che di notte, perché si è innescato un meccanismo sulla zona ASI, che le varie ditte che lavorano i rifiuti o vi accolgono rifiuti, compreso lo Stir stanno facendo a scarica barile. "No, la puzza la fa Castaldo, la puzza la fa quell'altro, la puzza la fa lo Stir, la puzza...". La puzza ci sta ed è facile capire da dove viene. Quindi, basterebbe attuare dei controlli a prescindere, ripeto... Ho finito, Presidente. Dalla salute, perché qualcuno più preparato di me sui rifiuti, diceva "Guarda che quel cattivo odore non è responsabile di malattie, non è inquinante, non porta un danno alla salute dei cittadini". Io non lo so. Certo, una cosa che puzza non si chiamava

puzza se era una cosa buona, no? Però lasciamola stare. Ma quanto meno dobbiamo salvaguardare la qualità della vita non solo dei cittadini che risiedono in quella zona e fino a dove arriva la puzza, ma anche delle attività commerciali che sono lì. E che cosa facciamo? Non vediamo che un altro impianto, almeno facciamo finta di non vedere, io questo ancora lo devo capire, che arriva un nuovo impianto sul territorio. Facciamo finta di non sapere che ne devono nascere altri due di impianti sul nostro territorio. E qualche collega alle mie spalle, Nicola Palma, mi diceva “Alfò, probabilmente ne sono 14”, se ho capito bene. Quindi, addirittura andiamo a un qualcosa di... Quindi, non chiamiamola più zona ASI, chiamiamola zona dei rifiuti e finiamola così. E non posso credere che un’amministrazione, ripeto, come l’altro giorno tenni ad arrabbiarmi con il Movimento 5 Stelle, quando cercava di convincere tutti che un Parlamentare non può intervenire sulla questione Ambiente e Sanità, oggi mi collego a quello che diceva il collega Basile. Il Comune può intervenire in questo processo. Abbiamo minacciato di usare i forconi? Facciamolo anche adesso. Facciamolo anche ora, anche con questi nuovi impianti che devono nascere. Chiediamo un Consiglio Comunale ad oc. Chiedetelo voi, la maggioranza. Noi ci accodiamo per chiedere il ritiro di tutte le autorizzazioni che sono state date. Vendiamo cara la pelle, lo vogliamo fare o non lo vogliamo fare? O vogliamo subire sempre supini tutto quello che accade, perché la linea istituzionale Regione Comune è in linea retta e quindi ci dobbiamo stare tranquilli perché siamo amici? Non va bene, lo dissi l’altro giorno. Se la poltrona di Sindaco piace, piace a tutti. Io vorrei fare il Presidente della Repubblica, figuratevi! Figuratevi se io non volessi fare carriera in politica, non starei qui. Ma c’è un limite, cioè c’è un punto dove la dignità si ferma, no? La dignità politica si ferma e inizia poi quella dei cittadini, perché se devo vendere un’intera città o devo far finta di non vedere su un sacco di cose per mantenere saldo il “culo” sulla poltrona, scusate la parola, o garantire...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere...

CONSIGLIERE SEQUINO – Un futuro in politica... Chiedo scusa, Presidente. Garantirmi un futuro in politica, sinceramente io a questi giochi non ci sto. Quindi, mi riappello a voi. Siete voi l’ago della bilancia. Se voi oggi non votate il bilancio, liberate la città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Ragosta, per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE RAGOSTA – Signor Sindaco, Consiglieri. Oggi, innanzitutto, voglio subito dire che voterò contrario. Però oggi è un Consiglio Comunale che tra le discussioni e le dichiarazioni di voto si è capito che comunque il tema principale che ancora ci fa arrabbiare continua ad essere i rifiuti, continua ad essere questo cancro che la città di Giugliano non riesce a debellare. Ormai Giugliano per quanto ci sforziamo un po’ tutti, un po’ per tutto quello che qualcuno rappresenta a livello istituzionale e non, anche nell’imprenditoria della Parte Civile, l’Associazionismo che vorrebbe sviluppare Giugliano e gli vorrebbe dare un’altra vocazione, tra cui quella turistica perché secondo me Giugliano è quella la sua naturale vocazione, continua ad essere comunque vista come centro di deposito rifiuto, centro di stoccaggio, centro nel quale poter realizzare nuovi impianti di trattamento rifiuti. Certo, leggere questo Decreto Dirigenziale della Regione che nell’oggetto da atto cita testuali parole “Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e di rifiuti pericolosi e non pericolosi deve realizzarsi nel Comune di Giugliano a via San Francesco a Patria zona ASI Giugliano” fa un certo effetto, no? Perché fino a pochi giorni fa eravamo in Piazza per 20.000 tonnellate temporanee da stoccare sul nostro territorio, forse domani ci sarà una nuova manifestazione e stiamo parlando del nulla, rispetto a quello che c’è scritto in questo atto. Io invito tutti i colleghi a non dividerci, ma essere uniti, perché al di là della Città Metropolitana, come diceva prima il collega Pirozzi che in questo Decreto viene citato solo alla fine, dove gli si chiede di controllare che l’autorizzazione rilasciata sia idonea. Come fa con centinaia di pratiche che arrivano tutti i giorni, anche perché si apre un esercizio di meccanico, di carrozziere o di gommista la Città Metropolitana è tenuta a vedere se le autorizzazioni sono valide. E lo stesso lo sta facendo per questo impianto. Molto più grave invece è chi sapeva che sul territorio

stesse per realizzarsi un sito del genere, doveva quanto meno avvertire la parte politica presente. Partire dalla maggioranza. La stessa minoranza che io da quando siedo tra questi banchi non sono mai stato convocato dal Sindaco per una riunione su un tema della città. Mai! Io non sono mai stato convocato dal Sindaco per parlare di un tema importante per la città. È una cosa che secondo me anche nel peggior Consiglio Comunale di tutta l'Italia credo, non sia mai accaduto. Cioè, disinteressarsi completamente di una parte della rappresentanza politica di un consesso come quello di Giugliano, che tra l'altro voglio sempre ricordare che è la seconda città più grande dell'area metropolitana di Napoli. Quindi, sapere dal collega Sequino che alla conferenza dei servizi il Comune è stato invitato, ma non ha presenziato. Ancora più grave. Doveva presenziare, doveva dire cosa ne pensava, doveva avvertire immediatamente questo Consiglio. E non parlo, come ho detto prima, solo della minoranza. Io sono convinto che molti di voi della maggioranza non sapevano questo. Atto ancora più grave, e poi ci lamentiamo che poi ne siete 11, che poi ne siete 11 più il Sindaco più il Presidente del Consiglio. Poi sento parlare di ricatto. La realtà è che non c'è condivisione?? La realtà che anche su tematiche del genere si preferisce tacere, andare a chiudere accordi personali per... Non parlo di questa situazione, ma parlo in generale, di magari... Dice "Va bè, io faccio perché sono convinto di fare bene". No, è sbagliato. Anche se uno è convinto di fare bene, lo deve condividere. Questo, io sono convinto che è alla base della Democrazia. Quindi, andare a votare un atto di bilancio con non più una maggioranza, ma una rappresentanza della maggioranza fa riflettere tanto. E non diamo sempre la colpa a chi non si presenta o chi magari ha preso le distanze se non ufficialmente, ma nella sostanza di questa maggioranza, a dare delle colpe che poi alla fine, solo alla fine si sono svegliati. Io penso che una discussione interna l'avete aperta da parecchio, e oggi qui stiamo a constatare che siamo alla fine. Ma siamo alla fine di un percorso tortuoso che ha portato veramente questa città allo sbando. Io oggi non posso ricordare un'opera che mi... In qualche modo simbolica che possa rappresentare l'amministrazione Poziello. Non c'è. Qualche parchetto giochi? Il collega mi suggeriva il biodigestore. Molto probabilmente quello sarà il simbolo, anche se loro diciamo hanno avuto la parte finale delle autorizzazioni. Già era anche stato realizzato quando si è insediata questa amministrazione, perché va detto. Però su questo, su questo io rimango basito e per l'ultima volta, perché ormai i miei appelli restano comunque inascoltati. Queste sono battaglie che devono unire, devono unire tutti. Queste sono battaglie che se realmente le vogliamo almeno provare a vincere, perché vincere è una parola troppo grossa. Ma almeno provare, far capire a tutti che Giugliano ha detto no e basta. Allora, ascoltate l'appello del Consigliere Sequino, del Consigliere pure Pirozzi, il mio. Facciamo un Consiglio monotematico. Chiediamo di rivedere gli atti, diciamo no a un ulteriore sito di trattamento rifiuti sul nostro territorio. Ma facciamola realmente, ma facciamolo sul serio! Abbiamo perso la credibilità agli occhi dei cittadini, che anche oggi qui ci ascoltano. "Quello non sapeva, quello sapeva, quello l'autorizzazione, questo è andato da solo". Cioè, questa è la fotografia che diamo ai cittadini che ci ascoltano, ai cittadini che ci seguono, perché ormai i social sono diventati il nostro canale di comunicazione principale. Ma non sono stupidi i cittadini, come non siamo stupidi qua, noi oggi. La mia domanda è vogliamo realmente combatterla o ci conviene fare lo scarica barile? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a Lei. Consigliere Palma Nicola, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Sindaco, colleghi Consiglieri, giunta. La mia dichiarazione di voto chiaramente è sfavorevole. Va bè, ma ormai a qualsiasi atto che viene portato in questo Consiglio Comunale, perché non c'è più niente di propositivo. Ma non c'è ostruzionismo da parte mia o da parte di questa minoranza. Semplicemente si cerca di costruire qualcosa di meglio di un biodigestore, tre impianti di trattamento di rifiuti, quattro feste e strade distrutte. Ma, detto questo, Presidente io volevo responsabilizzare un secondo Lei. Non ho intenzione di fare alcun intervento nel merito della questione simile a quello dei miei colleghi, che sono stati già egregiamente espositivi. Però avevo due proposte da fare a questo punto, anche per una questione di stanchezza, di sfinimento alla quale ci ha portato questo Sindaco. Cioè, noi sono quattro anni che abbiamo

sempre lo stesso problema. In conferenza di servizi quasi sempre il Comune di Giugliano non si presenta, dando una assenza che conferma la non ostatività alla costruzione di nuovi impianti qui, a Giugliano. Ed è un problema effettivo. Se questo Sindaco è un Sindaco assente che ci porta a questo tipo di problemi, è grazie a questa maggioranza che sostiene questo Sindaco. Cioè, questo è quello che la città di Giugliano. Quindi, ognuno dei Consiglieri Comunali di maggioranza è responsabile in toto di quello che sta succedendo. E, a parte il sorrisino, la spartizione delle responsabilità. Pensare che una responsabilità al 100% in realtà poi si divida per 11, senza capire che ognuno di loro è responsabile al 100% di quello che sta succedendo è molto grave. Allora, Presidente, io mi rivolgo a Lei in particolare. Al di là del fatto che questa sia o meno una dichiarazione di voto la mia, volevo fare due proposte. Poi si prende Lei la responsabilità di non accettarle per una questione di regolamenti e “pazzie” varie. Ma tanto qua stiamo a pazziare lo stesso tutti quanti. La prima è che io vorrei far votare adesso, ad horas, e il Consiglio Comunale è assolutamente il Governo della città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, Lei ha tutti gli strumenti...

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Eh, lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E le possibilità per poter avanzare queste sue proposte. Siamo in una fase di dichiarazione di voto. La interrompo adesso, perché io non so quello che Lei vorrà dire, quindi non è che diciamo la interrompo in base a quello che Lei ha detto. Siamo in una fase di dichiarazione di voto. Proposte Lei non ne può presentare.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però, allo stesso tempo Lei sa benissimo che ha gli strumenti adatti per poterlo fare.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Così come sono previsti dal regolamento. Quindi, perché deve mettere me nelle condizioni alla fine del suo intervento di dover dire “Consigliere Palma, io non posso praticamente accettare...”, nonostante possano essere le più lodevoli possibili.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Le spiego io perché. Semplicemente perché essendo il Consiglio Comunale organo supremo in merito alle decisioni, in realtà non è neanche una responsabilità che do a Lei, ma dovrebbe essere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci dovrebbe essere anche l’unanimità dei presenti però.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Perché?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nel momento in cui diciamo vengono fatte delle forzature.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – A maggior ragione più mi aiuta a dire che essendo ormai questa amministrazione alla totale deriva, sapremmo che probabilmente l’unanimità dei presenti non ci sarà mai. E questo non può permettere però al Comune di Giugliano di fare arrivare tutti gli impianti del mondo qua soltanto perché non c’è Andrea Guarino o Pasquale Casoria. Credo che non sia il caso di ragionare così nei termini della salute dei cittadini giuglianesi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, io sto ragionando così in termini di regolamento.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Superabili dal Consiglio, che è supremo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nel caso in cui c’è la unanimità dei presenti. Lei è in fase di dichiarazione di voto, Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Allora, io volevo fare due proposte. Le faccio a prescindere, tanto non verranno accettate e spiegheremo poi alla gente che è per una questione di regolamento. Secondo me tutte le conferenze dei servizi, e sto dando potere al Consiglio Comunale e ai Consiglieri singoli tutte le conferenze dei servizi alle quali veniamo invitati come Comune di Giugliano dovrebbero essere entro 24 ore dal protocollo in entrata, comunicate anche a tutti i singoli Consiglieri Comunali, perché dovremmo sapere sempre che cosa succede al Comune di Giugliano, soprattutto per le lettere che vengono inviate singolarmente al Sindaco vorrei che le venisse a sapere Iovinella, Roberto Russo, Nicola Palma o Alfonso Sequino. È più giusto che sia così, in modo tale da non ritrovarci davanti agli scoop che ci può portare il collega Sequino o io o Castaldo o un altro collega Consigliere. E poi un'altra cosa sempre su queste questioni qua. Volevo dire, apro e chiudo parentesi. Che le centraline dell'ARPAC a Giugliano non sono funzionate per quasi due mesi. E questa forse è un'altra cosa che non sappiamo. Ma quando noi sentiamo puzze, contro puzze, olezzi, male odoranze etc. spesso e volentieri le centraline dell'ARPAC non rilevano i dati, e sono cose che troviamo pubblicate sul sito della Regione. Io sto preparando degli esposti alla Procura per questa questione qua, perché non è possibile che a Giugliano non si respiri e le centraline non rilevino nulla, e scrivono solo N.P., N.V., N.P., N.V. Cioè, a Giugliano io non respiro, ma non so per quale motivo. Le centraline dell'ARPAC incredibilmente in quei 15 - 20 giorni in cui non si respira sono puntualmente spente o non funzionanti. Queste sono cose che il Comune di Giugliano e i Consiglieri, noi, Assessori, tutti i cittadini dovrebbero sapere. Davanti a queste problematiche qua, secondo me il Comune di Giugliano dovrebbe superare ogni regolamento, ogni Legge, ogni problematica, perché è normale. Abbiamo fatto mille Consigli Comunali, sono monotematici, dobbiamo intervenire una volta ciascuno, dobbiamo intervenire un'altra volta per dichiarazione di voto. Sappiamo come funziona il regolamento. Però sappiamo pure che il Comune di Giugliano non è un Comune normale. Non è un Comune nel quale ci si può comportare secondo il regolamento e aspettarsi che le cose vadano in maniera ordinaria avanti. E se continuiamo a ragionare così, a nasconderci dietro la regoletta del regolamento noi non ce ne usciamo mai. Dobbiamo essere concreti, strutturati. Lo vogliamo risolvere il problema? Sì. Il Consiglio Comunale lo vuole risolvere il problema? Sì. E allora, si fa una cosa e si va avanti. Se non si vuole risolvere e si vuole dire "Eh, va bè, ma caro Consigliere c'è il regolamento che dice questa cosa, noi non lo possiamo fare", e nel frattempo vengono qua con gli impianti a farci nuovi nuovi. E nel frattempo si sente la puzza a Giugliano e in tutti i paesi limitrofi, ma le centraline dell'ARPAC sono spenti. E il Sindaco esce con una notizia fantastica di ieri, che hanno messo un'altra centralina nell'area. Ma scusate, ma se non servono quelle che ci sono, che ne mettiamo una in più o ne mettiamo una in meno, ma noi che cosa risolviamo? Allora, le questioni di bilancio. Le questioni di responsabilizzazione dei Consiglieri Comunali, le questioni che riguardano l'ambiente, la città che se ne sta scendendo, perché letteralmente se ne sta scendendo, sono tutte responsabilità di ogni singolo Consigliere Comunale in questo consesso. E per questo il mio voto è contrario e lo continuo a dichiarare. Ringrazio i Consiglieri colleghi per quello che stanno facendo, però ragazzi, cerchiamo di andare un attimo avanti. Cerchiamo di essere concreti e non nasconderci ...*(interferenze – inc.)*... ha imparato la lezione, sa che cosa stiamo facendo e secondo me anche alcuni giovani dall'altro lato potrebbero un attimo passarsi la mano per la coscienza e capire quello che sta succedendo realmente. Mandiamo a casa questo Sindaco e leviamoci il pensiero. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Consigliere Di Girolamo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri, volevo solo ricordare... Volevo anche ricordare al collega Palma che se ha delle proposte da fare prima votiamo e poi dopo lui per mozione d'ordine può prendere la parola e fare proposte utili al Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma questo chi gliel’ha detto? Chi gliel’ha detto? La mozione d’ordine...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Ho detto votiamo prima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La mozione d’ordine è un intervento sulla legittimità e la regolarità dello svolgimento dei lavori, ed è una cosa. Io credo di aver...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Ho detto votiamo prima e poi dopo può intervenire. Ho detto votiamo prima. Se Lei avesse capito, ho detto votiamo prima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, io l’ho ascoltata, perciò l’ho risposta.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Ho detto votiamo prima, Presidente. Per quanto riguarda poi alcune affermazioni che ho ascoltato prima, io oggi ribadisco il nostro voto favorevole all’argomento all’ordine del giorno. Se avessimo dato... Qualcuno prima diceva “Non votiamo, non votiamo in modo che il Consiglio decade”. Ebbene, guardate, non c’è una sciagura più grave per un Comune che lo scioglimento con il Commissariamento, poiché oggi quello che stiamo dicendo...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Oggi quello che stiamo dicendo in questa Aula...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Però Palma io non l’ho interrotta. Okay, grazie. E lo abbiamo anche provato negli anni passati, quindi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Palma, quando Lei è intervenuto nessuno l’ha interrotta. No la scuola elementare, la scuola materna proprio.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Quindi, ritengo che non ci sia sciagura più grave che il Commissariamento. Quello che oggi, dalle proposte che sono emerse dai vari Consiglieri, sia Sequino, sia anche Ragosta e anche Pirozzi, non ne avremmo parlato poiché praticamente non c’è il Consiglio Comunale. Quello che ci ha riferito il Consigliere Sequino stamattina che noi non eravamo a conoscenza. Penso che nessuno di voi ne era a conoscenza, non lo avrebbe potuto fare e quindi avrebbe fatto l’impianto e poi l’avremmo saputo. Ecco perché questa maggioranza in modo responsabile annuncia il voto favorevole. Per quanto riguarda questi impianti che stanno sorgendo sulla zona ASI per il trattamento dell’umido, ebbene, la puzza che si sente, che fanno a scarica barile tra lo Stir ed altri impianti è una puzza, è nociva, perché comunque irrita le vie respiratorie. Quindi, per quanto ci riguarda noi riteniamo che in una città dove già ospita lo Stir altri impianti non ce ne devono essere, perché c’è un carico ambientale notevole. Non voglio entrare su questo argomento, perché penso che dopo il Sindaco come Assessore all’ambiente sicuramente ci darà qualche delucidazione in più in merito a questo argomento che, voglio ribadire, ha portato in Aula stamattina in modo molto consapevole il Consigliere Sequino. Noi della maggioranza non lo sapevamo e penso che anche dall’opposizione tutti quanti, tranne il Consigliere Sequino nessuno ne era a conoscenza. Almeno questo penso di aver capito. E quindi dopo il Sindaco ci darà le informazioni dovute. Ovviamente tutte le iniziative utili affinché, come abbiamo detto nello scorso Consiglio Comunale, non ci siano più carichi ambientali su questo territorio sono utili, e questo Consiglio Comunale com’è che ha fatto...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Presidente però, o parlate voi... Onestamente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino, per cortesia.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Quindi...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Guarino, Lei dopo può intervenire tranquillamente.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – No, stia calmo, stia calmo. Grazie. Stia calmo. Quindi, chiudo il discorso ambientale e mi soffermo sull'argomento all'ordine del giorno. Ebbene, sì, il problema della riscossione è un problema cronico che noi abbiamo al Comune di Giugliano. Un qualcosa che ci portiamo dietro da tantissimi anni. Qualcosa è stato fatto negli ultimi anni, per quanto riguarda la riscossione dei canoni idrici e per quanto riguarda la riscossione della TARI. Però molto c'è ancora da fare, poiché il nostro indice di riscossione non è ancora tra i migliori, è ancora basso. Bisogna continuare su quanto è stato fatto negli ultimi due anni, per cercare poi anche in un prossimo futuro di avere una riscossione sicuramente più consona. Questo è un qualcosa che io ho già detto varie volte in Consiglio Comunale nei miei interventi, non ultimo quello là sul bilancio, dove feci un intervento in merito alla mancata riscossione. Prima qualche altro Consigliere lamentava la poca vivibilità del nostro territorio. Prima qualche altro Consigliere lamentava la poca vivibilità sul nostro territorio. Qualcuno faceva riferimento anche ai marciapiedi che non ci sono in modo particolare in zona costiera. Ed è vero, sì, non ci stanno. Però questa amministrazione, voglio solo per un attimo ricordare, sono quattro anni che cerchiamo praticamente con la posta in bilancio per i marciapiedi a via "Ripuaria?", e probabilmente dopo tante battaglie fatte, poiché il suolo dove dovranno sorgere i marciapiedi è suolo demaniale, speriamo che nei prossimi mesi di settembre potranno...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino, Consigliere Guarino? Consigliere Guarino?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Ma do così fastidio quando parlo? Non lo so.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per cortesia, Consigliere Guarino?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Una notizia che a me interessa è la zona costiera.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Scusate, da vent'anni si dicono i marciapiedi a via "Ripuaria?". Allora, stiamo alla fine, abbiamo fatto richiesta al demanio per il suolo su cui fare i marciapiedi. Finalmente ci siamo arrivati. C'abbiamo messo quattro anni e non venti come c'hanno messo altra gente, altre amministrazioni.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino, per cortesia, non deve interrompere.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – E mi riferivo al Consigliere Basile per la stessa cosa. Stiamo in dirittura d'arrivo. Purtroppo non è stato facile tutto il procedimento, poiché l'area interessata non è terreno di proprietà Comunale, ma è del demanio e sarà fatta richiesta al demanio, e penso che nel prossimo mese dovremmo avere l'autorizzazione alla fascia demaniale, per cui potremmo mettere a

bando i marciapiedi. Per quanto riguarda poi l'assioma che diceva prima il Consigliere Pirozzi. Ebbene, sì, ci sono state varie amministrazioni, da quelle Democristiane degli anni '80, a quelle del centrosinistra degli anni '90, a quelle del centrodestra del 2001, a quelle del centrodestra del 2008 e del 2003. È bene dirlo. Ci sono state responsabilità da tutti quanti. Purtroppo molto spesso abbiamo dovuto... Io quando ho fatto l'Assessore all'ambiente ho dovuto subire una discarica di sette (inc.). E oggi è l'unica discarica che non dà problemi, perché comunque è stata seguita, okay? Quindi, abbiamo subito sette (inc.), che oggi è l'unica discarica a norma quando io ho fatto l'Assessore all'ambiente. Quando Lei ha fatto il Presidente del Consiglio stavamo subendo il termovalorizzatore, e sono due cose diverse. Okay? Se lo scriva e poi dopo mi risponda. Se lo scriva e poi mi risponde. Quindi, amministrazione centrodestra e di centrosinistra, amministrazione di centrodestra, di centrosinistra, amministrazioni civiche purtroppo non è un discorso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, si avvii alla conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Sì, grazie Presidente. Io non do colpe al centrosinistra o al centrodestra. Purtroppo noi abbiamo un territorio ampissimo, e come disse tantissimi anni fa un Prefetto “È un territorio già compromesso”. Allora, su questa... Cioè, su questa indicazione, eravamo un gruppo di Consiglieri che insorgemmo contro il Prefetto. Allora, bisogna difendere il territorio. Io credo che noi con responsabilità stamattina stiamo qua e approviamo il rendiconto. Ovviamente, come qualcuno diceva “Siete in 11, non avete più la maggioranza”. Noi in modo responsabile stiamo qua a fare gli interessi dei cittadini di Giugliano, affinché... Perché, mi ripeto, non c'è sciagura più grave del Commissariamento, e voi lo sapete bene. Consiglieri Comunali, lo sapete bene. Per cui annuncio il nostro voto favorevole. Grazie. Adesso il Consigliere Guarino mi risponderà e farà...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, grazie, grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Vi prego di prendere posto, grazie. Questo però la dice lunga, perché se voi avete intenzione di abbandonare non fate la dichiarazione di voto. “L'Assessore al bilancio, vista la proposta di delibera propone al Consiglio di approvare ai sensi degli Artt. 193 e 175 comma 8 del D. Lgs. 267 del 2000”...

*Vociare tra i Consiglieri*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consiglieri? Consiglieri? Grazie. “Propone al Consiglio di approvare ai sensi degli Artt. 193 e 175 comma 8 la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale, precisando che non necessita allo stato nessuna variazione di assestamento. Di dare atto che la gestione in conto competenza e in conto residui e di cassa è in equilibrio e quindi permanendo complessivamente gli equilibri di bilancio non risulta necessario adottare ulteriormente provvedimenti. Di dare atto che l'andamento degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio 2019 sono riepilogati nell'allegato B; di dare atto che con l'approvazione delle precedenti variazioni viene rispettato il pareggio di bilancio complessivo, compresi i vincoli di destinazione delle diverse entrate, dell'avanzo vincolato e destinato; di dare atto che la conseguente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, così come previsto dalla normativa vigente. Di comunicare il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per il seguito di competenza, a cura del servizio finanziario. Di dichiarare la presente stante ed urgenza immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art. 134 comma 4 D. Lgs. 267 del 2000 con separata votazione”. Chi è favorevole? All'unanimità. Sulla immediata eseguibilità medesima votazione? Medesima votazione. C'è una comunicazione del Sindaco al Consiglio. Un attimo solo.

SINDACO – È simpatico questo fatto di utilizzare i momenti topici, ovvero quelli in cui c'è un argomento prestabilito per parlare dello scibile umano, del sesso degli Angeli e di questioni anche serie, ma è una modalità impropria e poi sedersi magari dall'altro lato e sorridere come stava facendo poco fa il Consigliere Niki Palma. Insomma, ma credo che sia anche questo parte del teatro

in cui si è trasformata la politica locale. C'è da dire una cosa. In premessa se devo dire centrosinistra spazzatura, sinistra spazzatura, Comunisti, Fascisti, io credo che qualcosa di più stupido non ci possa essere. E la stupidità con cui ci avviciniamo continuamente al tema ambientale la dice lunga sul perché noi abbiamo avuto negli anni ...(*interferenze – inc.*)... sconfitte. Questa è l'ennesima amministrazione che si trova a combattere contro il rischio e contro la pretesa di altri di portare i rifiuti qui. Abbiamo detto qualche giorno fa, lo abbiamo detto ...(*interferenze – inc.*)... Probabilmente se saremmo sconfitti la colpa è del Sindaco, se avremmo vinto saremmo stati bravi tutti quanti. Le responsabilità e i meriti si ripartiscono in maniera (*interferenze – inc.*)... Va detta una cosa però. Le prime ecoballe sono arrivate con l'amministrazione centrodestra, Cava Giugliano è stata aperta con un'amministrazione di centro destra. Le ultime ecoballe sono arrivate con un'amministrazione di centrodestra e anche il termovalorizzatore sta arrivando con un'amministrazione di centrodestra. Detto questo, non c'è responsabilità imputabile ad alcuna parte politica, ma a un sistema che è quello del riciclo dei rifiuti che non funziona. Quanto agli impianti che vengono di volta in volta provati ad aprire in questa città, e sono innumerevoli. Sono impianti che vengono classificati come industriali e che fanno lavorazioni di materiali di recupero di vario genere, da quelli ferrosi a quelli degli inerti. La Legge è abbastanza chiara su questo. Penso di averlo ripetuto fino alla nausea. L'Art. 14 della Legge 241 prevede che il dissenso non possa essere puro e semplice, ma debba essere accompagnato dall'espressione delle ragioni di fatto e di diritto che giustificano in modo idoneo il dissesto. Quindi, non basta andare lì e dire l'amministrazione Comunale è contraria. Questo è valso per il biodigestore, questo vale per l'impianto COMIND ed altro. L'amministrazione Comunale lavora in genere cercando di minimizzare i danni per quanto possibile di imballare le procedure amministrative per quanto si possa, provando anche ad utilizzare stratagemmi di tipo amministrativo legale nelle conferenze di servizi quanto possibile e giocando anche di rimballo con altre amministrazioni. In questo caso, relativamente a COMIND noi abbiamo agito a braccetto con ASI Napoli, che è contraria alla realizzazione di questo impianto e che ha eccepito una motivazione tecnica, per cui non si potesse procedere alla conferenza di servizi. Ovvero, che la COMIND non era iscritta all'ASI più un'altra serie di cose. C'è a dispetto di quanto dichiarato dall'ASI, la conferenza di servizio è stata chiusa con l'accoglimento della richiesta. ASI Napoli sta procedendo per vie legali per altra via, e insieme al Comune di Giugliano sta studiando degli strumenti per impedire in maniera definitiva che altri impianti che facciano della propria attività industriale il trattamento dei rifiuti o comunque di materie prime e seconde come vengono definite. Non c'è alcuno strumento legale e amministrativo ad oggi che consenta ad una amministrazione di eccepire un dissenso motivato relativamente a richieste di questo genere. C'è allo studio una strumentazione urbanistica a cui stanno lavorando l'Ingegnere Puca di ASI Napoli insieme all'Architetto (*inc.*), insieme ad alcuni legali e amministrativi che servono all'amministrazione Comunale. Intanto, il Decreto autorizzativo di COMIND è un Decreto che ha delle prescrizioni. Le prescrizioni prevedono che sia ASI Napoli adesso a fare un cambio di destinazione d'uso. Era abbastanza semplice come richiesta quella parte di COMIND. Ad oggi non mi sembra che ASI Napoli sia intenzionata a rilasciare questo cambio di destinazione d'uso, e rientrano gli approfondimenti che si stanno facendo tra il nostro ufficio tecnico e quello dell'ASI Napoli nelle obiezioni e nelle regolamentazioni contrarie che si stavano studiando. Va detta un'altra cosa. Io credo che il fatto che ci siano controlli in area ASI, come diceva prima qualcuno, vada iscritto a merito di questa amministrazione, non possa essere eccepito al contrario. Sono in corso controlli da parte della Polizia municipale, che non ha però tutte le competenze e utilizza competenze altre, grazie anche al coinvolgimento ...(*interferenze – inc.*)... la Terra dei fuochi, il Dottor "Iorio", e abbiamo avuto una serie di controlli fatti insieme a NOE, Guardia di Finanza, Carabinieri, ARPAC e quant'altro, che hanno prodotto una serie di risultati. Tra i soggetti controllati anche da parte dell'ARPAC nei giorni scorsi c'è stato lo stesso impianto Stir che è stato sanzionato per una serie di irregolarità che erano venute fuori. C'è da parte nostra una grande attenzione al tema ambientale. E, ribadisco, la necessità di avere, mantenere la guardia alta. Poi c'è motivo per strumentalizzare ogni cosa, ce ne saranno 100.000, ci saranno 50 impianti per i quali si chiede

l'autorizzazione, ce ne saranno 49 che vengono bocciati, ce ne sarà uno che viene autorizzato. Ma l'attività di un'amministrazione si basa nel rispetto delle Leggi e dei regolamenti. Chi pensa che si possa andare in una conferenza di servizi e dire il Consiglio Comunale ha detto che non si debbono fare degli impianti e che questo... Che non si possono fare impianti di separazione, che non si possono fare impianti di recupero, che non si possa fare e che questa sia una motivazione valida e sufficiente per impedire la realizzare di qualcosa, credo che se qualcuno che mente sapendo di mentire e che ha un atteggiamento più che irresponsabile, da imbrogliocello. Non è nelle corde di questa amministrazione, di questo Sindaco imbrogliare chiunque, e non è nella mia abitudine andare in una conferenza di servizi, eccepire il parere contrario e poi a dispetto del parere contrario leggere la scritta "Si autorizza". Se non ho motivi validi e sufficienti per eccepire il dissenso, preferisco evitare di andarci in una conferenza di servizi, per evitare che il mio dissenso possa sembrare la mattonella, perché tale sarebbe, perché si eccepisce un dissenso sapendo poi che si autorizza lo stesso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie, Sindaco. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno la seduta è chiusa alle ore 12.10. Grazie.

I lavori di Consiglio terminano alle ore 12.10.

L.C.S.

Consulente Fonico e Grafico

Mariano Venetucci